

## CURRICOLA DIREZIONE ARTISTICA LENZ FONDAZIONE

### MARIA FEDERICA MAESTRI (2020)

È regista e artista visiva. Trascorre l'infanzia a Roma e in diversi paesi stranieri, Turchia, Libia, Spagna. Dal 1970 vive e lavora a Parma, studia al D.A.M.S. di Bologna e nel 1985 fonda a Parma con Francesco Pititto Lenz Rifrazioni, teatro di ricerca rigoroso e innovativo. Le opere di Lenz attraversano le drammaturgie portanti della cultura occidentale - Büchner, Lenz, Majakovskij, Hölderlin, Kleist, Shakespeare, Goethe, i Fratelli Grimm, Calderón de La Barca, Andersen, Genet, Ovidio, Manzoni, D'Annunzio - ritrascrivendone le pulsioni poetiche in azioni contemporanee.

Dal 1996 è, insieme a Francesco Pititto, direttrice artistica del Festival Internazionale di performing arts Natura Dèi Teatri, un progetto di produzione artistica e riflessione intellettuale sullo stato dell'arte contemporanea. Gli artisti ospiti vengono invitati a produrre lavori appositamente per il festival, stimolati da indicazioni e suggestioni concettuali suggerite dalla visione poetica dei curatori. Dal 1991 dirige i laboratori di Pratiche di Teatro, percorso formativo per l'apprendimento dei linguaggi scenici articolato in livello base e avanzato e Pratiche di Teatro *Sociale*, progettazione di percorsi di sensibilizzazione teatrale rivolti ad attori disabili intellettivi. Dal 2000 conduce in stretta collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'AUSL di Parma un laboratorio teatrale pluriennale rivolto ad attori ex lungodegenti psichici ospiti di comunità terapeutico-riabilitative, progetto vincitore nel 2007 del Premio nazionale *ARETÈ* del Ministero delle Comunicazioni per la migliore comunicazione responsabile nel teatro italiano.

Nel 1999-2000 gli allestimenti di *Ham-let* e *Ur-Faust* vengono rappresentati in diversi teatri, festival e rassegne internazionali tra cui il Festival del Teatro d'Europa del Piccolo di Milano e il Teatro Farnese di Parma. Dal 2001 al 2006 un'intesa attività di tour all'estero dei più significativi allestimenti: nel 2002 lo spettacolo *Biancaneve* è stato selezionato per i *Rencontres Franco-Italiennes de Théâtre et de Danse*, per poi proseguire una tournée nelle più importanti capitali europee. Nel 2004 lo spettacolo *La vita è sogno* è presentato al Festival del Teatro Classico di Almagro, il festival di teatro barocco più prestigioso di Spagna. Nel 2005 debutta *Il Magico prodigioso* da Calderón che viene presentato di nuovo al Festival di Almagro e a Burgos nel 2006. Nello stesso anno un lungo viaggio in Spagna e Marocco per raccogliere materiale visivo utile alla imago-turgia per la messa in scena de *Il Principe costante*, il cui debutto europeo è ad Almería nell'ambito del Festival internazionale XXIII Jornadas de teatro del Siglo de Oro. Nel 2006 *La Sirenetta* - produzione

## L E N Z F O N D A Z I O N E

inserita nelle Celebrazioni ufficiali mondiali della Hans Christian Andersen e la messinscena di *Alta Sorveglianza* di Jean Genet, frutto di un lavoro filmico realizzato a Barcellona. Nel 2006 la messa in scena de *La vita è sogno* sarà oggetto di studio in un importante convegno internazionale - XVI Seminario Internacional - Análisis de Espectáculos Teatrales (2000-2006) - a Madrid. Dal 2007 il lavoro è caratterizzato da una più complessa e articolata azione installativa e visuale che porta l'artista a creare ambienti performativi e macroinstallazioni in importanti complessi architettonici e monumentali. Nel 2007 cura insieme ad Andrea Azzali e Francesco Pititto la direzione artistica di *As a little Phoenix<European Drama Project* un innovativo progetto pluridisciplinare di musica elettronica e ricerche visuali, nell'ambito del quale debutta la creazione *Radical Change*, riscrittura performativa contemporanea in dieci paragrafi ispirata alle *Metamorfosi* di Ovidio. Nel 2008 realizza insieme a Francesco Pititto, che ne cura l'adattamento e l'impianto visuale, *Consegnaci, bambina, i tuoi occhi* un complesso allestimento scenico ambientato nella Reggia di Colorno, prima messinscena assoluta dell'opera *La Ballata di Cappuccetto Rosso* di Federico García Lorca, musiche originali di Robin Rimbaud aka Scanner. Nel 2009 vengono realizzate *La Grande Cicatrice* ed *Exilium*, libere scritture sceniche dai *Tristia* di Ovidio. Con *Dido* (2010) opera realizzata per la parte filmica in Spagna - residenza creativa al Centro Parrága di Murcia - e in Tunisia, si conclude il progetto dedicato all'opera di Ovidio. Nel 2010 è invitata a tenere una relazione nell'ambito di un importante seminario internazionale promosso dalla Quadriennale di Praga dal titolo *On Curating Scenography Expanding 3*.

Nel 2010 la macroinstallazione nella Rocca dei Rossi di San Secondo Parmense e nel 2011 nelle magnifiche sale della Reggia di Colorno dell'*Hamlet*, "summa" di una lunga e profonda esperienza artistica iniziata nel 2000 in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Ausl di Parma con un nucleo di attori ex-lungo degenti psichici ed attori sensibili. Nell'ambito del festival di musica contemporanea Traiettorie sempre nel 2010 la creazione dello spazio scenico di *Die Schachtel* opera musicale di Franco Evangelisti eseguita dall'ensemble Prometeo diretto da Marco Angius, con la supervisione strumentale di Salvatore Sciarrino e la rielaborazione drammaturgico-visiva di Francesco Pititto. Nel 2011 cura lo spazio scenico e la regia de *L'Isola dei Cani* una successione di paesaggi drammaturgici e visuali autonomi connessi tra loro da uno scheletro mitico-allegorico di derivazione eliotiana presentati nell'ambito della 16a edizione di Natura Dèi Teatri/InContemporanea Parma Festival. Alla fine del 2011 l'avvio di *Aeneis*, progetto biennale dedicato all'Eneide virgiliana di cui cura la creazione dello spazio scenico e la regia.

Nel 2012 cura la mise-en-site, l'installazione e la regia del terzo riallestimento di *Hamlet* al Teatro Farnese di Parma. *Hamlet* al Teatro Farnese è stato un evento eccezionale nel suo porsi tra innovazione culturale e sensibilità sociale, tra storia e contemporaneità, tra patrimonio dell'umanità e arte performativa. Sempre del 2012 *Aeneis in Italia*, seconda

## L E N Z F O N D A Z I O N E

tappa del progetto dedicato all'esplorazione dell'Eneide. Nel 2013 *Pentesilea* di H.von Kleist nella nuova versione performativa e *I Promessi Sposi* che debutta all'interno del programma artistico della diciottesima edizione del festival internazionale Natura Dei Teatri e del Bicentenario Verdi/Wagner, riscuotendo un grandissimo riscontro di pubblica e critica. Nel 2014 cura il progetto *Lenz e la Classicità*, una macroinstallazione nel Palazzo Ducale di Parma e la regia di due opere: *Hamlet Solo*, con la straordinaria attrice sensibile Barbara Voghera e *La Gloria* da D'Annunzio, rilettura contemporanea della retorica del potere. Nel 2014 cura la regia e installazione di *Adelchi*, secondo lavoro di Lenz sulle opere manzoniane dopo il monumentale *I Promessi Sposi*, e l'installazione dei precedenti allestimenti nelle sale del piano nobile di Palazzo Ducale a Parma. Cura l'allestimento di *Verdi Re Lear*, dal Lear di Giuseppe Verdi su commissione del Festival Verdi; opera mai musicata ma sempre amata dallo stesso Verdi. La rielaborazione musicale è affidata a Robin Rimbaud aka Scanner, tra i più prestigiosi compositori di musica elettronica del mondo. Nel 2015 regia e allestimento del progetto site specific *Il Furioso*, da Lodovico Ariosto, che vede grandi installazioni al Museo Guatelli, al Padiglione Rasori e al Tempio della Cremazione di Parma. Nel 2016, regia e installazione di *Kinder* sulla persecuzione dei bambini ebrei di Parma in collaborazione con il coro di voci bianche Ars Canto. Di nuovo commissionata dal Festival Verdi 2016 cura la regia e l'allestimento di *Autodafé* dal *Don Carlo* di Giuseppe Verdi, opera contemporanea per cantanti e performer, installata nell'ala napoleonica dell'ex-carcere di San Francesco di Parma. Nel 2017 realizza lo spettacolo *Aktion T4*, sull'eutanasia dei disabili durante il regime nazista, e una serie di allestimenti in spazi non convenzionali: *Questa Debole Forza* presso il Museo Archeologico Nazionale (da F. Hölderlin con musiche live di Claudio Rocchetti), *Purgatorio* - con le compagnie della consulta del Dialetto Parmigiano - presso la crociera dell'ex Ospedale Vecchio di Parma e *Paradiso, un pezzo sacro* presso il Ponte Nord di Parma (commissione Festival Verdi 2017, in scena 60 elementi dell'Associazione Cori Parmensi e un gruppo di attrici del laboratorio Ser.T. sostenuto da AUSL Parma). Nel 2018 si conclude il progetto triennale Resistenza Permanente con la cura della regia e installazione di *Rosa Winkel [Triangolo Rosa]* sulla persecuzione degli omosessuali in epoca nazista a partire dall'analisi del grande mezzofondista tedesco Otto Peltzer. Inizia il progetto triennale dedicato a Calderón de la Barca con la messa in scena, presso il Complesso Pilotta, de *Il Grande Teatro del Mondo*. Cura regia e installazione di *Verdi Macbeth*, commissione Festival Verdi 2018, opera nella quale l'inevitabilità del male viene rappresentata da 24 terrari ricolmi di migliaia di grilli vivi, il cui frinire rappresenta la base sonora del lavoro elaborato live da Andrea Azzali. Il tema della violenza dell'uomo sulla donna viene affrontato dalla messa in scena della prima parte del dittico *Iphigenia in Aulide*, da Euripide e Gluck, e l'affondo sulla tragedia avviene con la rappresentazione di *Oresteia #1 Nidi*, lavoro nel quale lo scarto tragico trova sostanza nell'incontro/contro tra gli attori storici e sensibili di Lenz. Nel 2019 prosegue l'indagine della tragedia con la messa in scena del secondo capitolo ispirato alla saga degli

## L E N Z F O N D A Z I O N E

Atridi *Oresteia #2 Latte* e del capitolo conclusivo del biennio dedicato ad Iphigenia con *Iphigenia in Tauride*, che vede in scena l'eccezionale danzatrice disabile Monica Barone. Nello stesso anno la ricerca registica ed installativa sul contemporaneo viene approfondita tramite l'ideazione e la conduzione del laboratorio *Ambienti Performativi Contemporanei* e la messa in scena dell'autosacramental calderóniano *La Vida es Sueño*, nel quale 14 lettini ospedalieri vanno ad occupare e riprendere simbolicamente il lavoro dell'architetto Guido Canali nella rinnovata Ala Nord del Complesso Monumentale della Pilotta. Nel 2020 cura la regia e l'impianto scenico dei tre soli ispirati all'opera claderóniana *Flowers like stars?*, *Altro stato* e *Hipógrifo violento*, interpretati rispettivamente dalle tre attrici Valentina Barbarini, Barbara Voghera e Sandra Soncini, e la regia e messa in scena dell'ultimo capitolo di *Oresteia #3 Pupilla*, che prevede un impianto scenico totalmente rinnovato e non arreso alle restrizioni imposte dall'anno pandemico.